Jean-Charles Darmon, *Goût néo-épicurien et effets des émotions de Saint-Évremond à Du Bos: éléments pour une critique hédoniste de la catharsis à l'âge classique*

Laura Rescia

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3396>

DOI: 10.4000/studifrancesi.3396

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 aprile 2013

Paginazione: 169

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Laura Rescia, « Jean-Charles Darmon, *Goût néo-épicurien et effets des émotions de Saint-Évremond à Du Bos: éléments pour une critique hédoniste de la catharsis à l'âge classique* », *Studi Francesi* [Online], 169 (LVII | I) | 2013, online dal 30 novembre 2015, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3396> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.3396>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Jean-Charles Darmon, *Goût néo-épicurien et effets des émotions de Saint-Évremond à Du Bos: éléments pour une critique hédoniste de la catharsis à l'âge classique*

Laura Rescia

NOTIZIA

JEAN-CHARLES DARMON, *Goût néo-épicurien et effets des émotions de Saint-Évremond à Du Bos: éléments pour une critique hédoniste de la catharsis à l'âge classique*, in *Littérature et thérapeutique des passions. La catharsis en question*, sous la direction de Jean-Charles DARMON, Paris, Hermann, 2011, pp. 87-117.

- 1 Il volume raccoglie le comunicazioni presentate nell'ambito del convegno eponimo, organizzato nel giugno 2010 presso l'École Nationale Supérieure di Parigi, per riflettere sul senso e sul valore di una categoria aristotelica tra le più dibattute attraverso i secoli. I contributi raccolgono il lavoro di gruppi di studio diversi, appartenenti ad enti e università dell'area parigina (ENS, Université Versailles-Saint-Quentin, Paris Sorbonne, Paris III, Paris Ouest), incrociando sguardi diacronici, dall'Umanesimo al XXI secolo, e interdisciplinari. L'interesse fondamentale di questo volume risiede nella scelta di esplorare il concetto di catarsi non solo nell'ambito dell'estetica teatrale, ma altresì nei suoi risvolti morali, religiosi, terapeutici. Nell'ampio panorama così delineato, ove è l'approccio filosofico a predominare, il contributo dell'organizzatore del convegno si incentra sulla riflessione a cavallo tra XVII e XVIII secolo. Partendo dalla *Dissertation sur le Grand Alexandre*, l'A. esamina la posizione di Saint-Évremond sul problema della catarsi. Allontanandosi dalla *querelle* tra i sostenitori di Corneille e di Racine attraverso la quale

la dissertazione è stata sovente indagata, Darmon la rilegge alla luce del rapporto tra passioni ed espressioni che essa rivela. Mettendo in relazione questo scritto con la successiva produzione di Saint-Évremond, l'A individua due argomentazioni maggiori rivelatrici del gusto neo-epicureo dell'Abbé: in primo luogo, viene esaltata quell'estetica della distanza, da lui considerata troppo debole in Racine, che spiegherebbe la predilezione di Saint-Évremond per l'eroismo corneliano; inoltre, viene sottolineata la critica all'efficacia stessa della catarsi, in particolare a quell'interpretazione "omeopatica" (la rappresentazione delle passioni degli eroi quale mezzo per purgare quello dello spettatore, diminuendone l'eccesso) affermatasi nel *Grand Siècle*. Saint-Évremond riprende infine l'idea epicurea dell'inefficacia dello spettacolo delle passioni, capace di generare riflessioni soltanto in pochi filosofi e non nella maggioranza degli spettatori. Le idee di Saint-Évremond vengono poi messe in relazione ai successivi sviluppi nella scrittura di Du Bos.